

tante della Santa Sede a Lisbona, quindi a Madrid,¹ Carlo Stefano Anastasio Cicero, dal 1680 vescovo di Como, ove si adoperò eccellentemente secondo le idee d'Innocenzo XI, il maggiordomo Orazio Mattei, l'Uditore della Camera Domenico Maria Corsi, il Presidente delle Armi Fulvio Astalli, il chierico di camera Gasparo de' Cavalieri, il pio e dotto oratoriano Leonardo Colloredo,² infine l'ottimo Marcantonio Barbarigo. Contemporanei bene informati fanno gran lodi di quasi tutti questi cardinali.³ Più festeggiato di tutti fu il Barbarigo, un parente del santo vescovo Gregorio Barbarigo e degno erede del suo spirito. Già da giovane prete egli aveva preso in Padova particolarmente a cuore l'insegnamento catechistico. Divenuto nel 1678 arcivescovo di Corfù, egli fondò colà il seminario e fu instancabile in opere di beneficenza. Oltre le qualità così mostrate, Innocenzo XI apprezzò specialmente la fermezza, colla quale il Barbarigo tutelò la sua dignità vescovile di fronte al generale veneziano Morosini. La persecuzione, che da parte del governo veneziano ora toccò al Barbarigo, affrettò la sua introduzione nel Collegio cardinalizio, di cui fu ornamento.⁴

Innocenzo XI favorì in vari modi il culto dei Santi;⁵ ma fu un avversario delle spese eccessivamente cresciute per le canonizzazioni.⁶ Con decreto del 15 ottobre 1678 diminuì considerevolmente queste spese in conformità delle proposte della Congregazione dei Riti.⁷ Solo una volta egli ha intrapreso una beatificazione, riconoscendo nel giugno 1679 al vescovo di Lima, Turibio, l'onore degli altari.⁸ Fra le pie consuetudini egli favorì particolarmente la Via Crucis⁹ e le confraternite del Rosario.¹⁰ La Confraternita di Gesù Maria fondata nel 1687 in Roma per le povere anime del Purgatorio ebbe fra i suoi membri lo stesso pontefice.¹¹

¹ Nelle * biografie dei cardinali del 1696 si dice del Durazzo: « Quanto di merito si può dire in un degno ecclesiastico, tutto si possiede da questo porporato ». Archivio Liechtenstein in Vienna.

² Cfr. P. M. PUCETTI, *Vita di L. Colloredo*, Roma 1738. Nelle * Miscell. dell'Archivio Campello in Spoleto è detto del Colloredo: « Da speranza di riuscir gran soggetto per la chiesa di Dio ».

³ Vedi * Scrittura politica sopra il conclave da farsi per la morte d'Innocenzo XI, Archivio Liechtenstein di Vienna A. f. 3.

⁴ Cfr. A. VOLTINI, *De vita et moribus M. A. Barbadii card.*, Faventiae 1877, e P. BERGAMASCHI, *Vita del card. M. A. Barbarigo*, 2 voll., Roma 1919.

⁵ Cfr. *Bull.* XIX 390, 392; *NOVAES* XI 16 s., 22, 30 s., 48 s., 65.

⁶ Esempi in proposito in *NOVAES* XI 18 nota.

⁷ Vedi *Bull.* XIX 123 s.

⁸ Vedi ivi 190 s. Sul Turibio cfr. la presente opera, vol IX 757.

⁹ Vedi *Katholik* 1895, I 335.

¹⁰ Vedi *Bull.* XIX 180, 181, 194.

¹¹ L'arciconfraternita di Gesù e Maria, che dal 1923 ha la sede in SS. Vincenzo e Anastasio, conserva ancora il « sacco » del papa.